

(ANSA) - ROMA, 10 DIC - "Il 2012 chiuderà con un calo del 5,9% dei consumi in Italia di frutta e verdura rispetto allo scorso anno, per un valore di circa 1 miliardo di ricavi in meno per i produttori". Lo ha detto all'ANSA **Ibrahim Saadeh**, presidente di "**Italia Ortofrutta**", unione nata dalla fusione tra Uiapoa ed Unacoa che con 132 tra organizzazioni di produttori e un giro d'affari di quasi 1,9 miliardi di euro, rappresenta il 15-20% della produzione vendibile ortofrutticola nazionale. "Purtroppo negli ultimi 10 anni - ha detto l'imprenditore - ogni famiglia italiana ha ridotto i propri consumi di frutta e verdura di 100 kg, passando da 450 kg procapite a 347 kg, il ch  per noi produttori significa un taglio netto di redditivit ". Secondo il presidente di Italia Ortofrutta, non intravedendo sul fronte dei consumi interni un'inversione di rotta, occorre puntare sull'export facendo leva sulla qualit  e non certo sul prezzo. "Ci troviamo a concorrere - ha detto Saadeh - con paesi che hanno costi di produzione nettamente inferiori rispetto ai nostri e quindi noi sul prezzo siamo perdenti alla partenza; da qui l'esigenza di trovare altri parametri di competitivit , a partire dalla qualit  del prodotto su cui davvero l'Italia pu  competere". (ANSA).